

DAL LIBRO A LEONIDA REPACI. DEDICHE DAL '900

Arturo Tosi [Busto Arsizio 1871-Milano 1956]

Arturo Tosi (di Ugo Bernasconi), Milano, Hoepli, 1936.

A Leonida Répaci con sentita amicizia. A. Tosi. Milano, 27.2.41, XX.

Tosi, pittore, ebbe come modelli i maestri lombardi Daniele Ranzoni, Antonio Ambrogio Alciati e Cesare Tallone, ma le suggestioni più forti le subì dall'arte di Cézanne, di Renoir, di Manet e fu definito "tardo impressionista". Répaci gli fu amico e scrisse della sua opera mettendo in risalto «la solida strutturazione formale che egli deve a Cézanne e la vistosa "frenesia di pennellata" dei "fauves" nel trattamento delle nature morte»⁹⁴. Tosi fece parte, con Répaci presidente, della giuria del premio "Fila delle Tre Arti" insieme a Leonardo Borgese, Carlo Carrà, Giacomo Manzù, Marino Marini, Michele Saponaro e Orio Vergani⁹⁵. Il volume inviato a Répaci con dedica, è stato curato da Ugo Bernasconi, (1874-1960), vissuto a Parigi per quasi cinquant'anni e giunto alla pittura dopo gli studi di matematica, divenendo «probabilmente il più intenso dei pittori crepuscolari italiani»⁹⁶.